



BUONGIORNO BIELLA – COSTRUIAMO BIELLA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE IN AULA

Pensieri in ordine sparso mentre si è in coda sul ponte della Tangenziale

PREMESSO CHE

- Il 18/4/2021 gli allora consiglieri Paolo Robazza, Sara Gentile, Andrea Foglio Bonda, Pietro Barrasso, Federico Maio e Donato Gentile presentarono una interrogazione a tema “Ponte della Tangenziale”, dopo un’analoga interrogazione dell’anno precedente. L’interrogazione è stata ripresentata identica il 14/3/2022, in quanto nel frattempo non si erano visti cantieri alla base del ponte. Il 10/5/2023 fu presentata una terza interrogazione (con i medesimi firmatari, ad eccezione di Andrea Foglio Bonda) di tenore pressoché analogo (in quanto i lavori non erano stati iniziati) e da ultimo fu presentata una quarta interrogazione il 10/4/2024 dal solo consigliere Paolo Robazza;
- A distanza di 5 anni, sembra opportuno riprendere alcune questioni che sembrano non aver trovato ancora compiuta soluzione;
- Tali questioni diventano viepiù assillanti mentre ci si trova per proprie scelte improvide a trascorre decine di minuti in coda sul ponte stesso, a causa degli ennesimi lavori sui giunti, che non costituiscono oggetto della presente interrogazione;
- Riprendendo quindi i punti delle citate interrogazioni, ricordiamo che il ponte della tangenziale è stato costruito nel 1969 con una spesa pari 700.000.000 lire (cifra che tradotta in euro oggi potrebbe superare notevolmente i 6/7 milioni di euro);
- **Negli anni immediatamente successivi alla costruzione il ponte dimostrò subito criticità, in quando le fondamenta dei piloni risultano troppo poco profonde e a ogni pioggia intensa gli interventi e i rattoppi diventano una consuetudine;**
- **In data 24 settembre 1993 due campate del viadotto crollarono a seguito di una “piena” del Cervo.** Fortunatamente un cantoniere, Santo Geromel, responsabile e ligio al dovere, aveva deciso di chiudere il ponte mezz’ora prima;
- Venne deciso di ricostruire il ponte ripristinando la parte caduta, con una spesa pari a circa 5 miliardi di lire; il 2 aprile 1996 il ponte venne riaperto dopo due anni e mezzo dal crollo parziale;
- riportiamo un estratto de l’articolo del quotidiano La Stampa di Biella in del 2018 che aveva fatto una cronistoria dei fatti successi 25 anni prima: *“Ma ora quel ponte è assolutamente sicuro - dice Stefano Aimone Prina, l’architetto biellese che ha seguito passo passo i lavori di ricostruzione - Oltre alle fondamenta più profonde (la gittata di cemento è scesa a 7 metri sotto il livello del terreno), la briglia è di fatto un corpo unico con il viadotto. La capacità di dispersione dell’acqua di questo manufatto è davvero impressionante. Abbiamo simulato una piena del torrente tale da ricoprire per intero il guado. Ebbene, sotto il ponte sono rimasti 70, 80 centimetri d’acqua, non di più. Questo ponte è costato parecchio, è vero, ma solo per colpa di come venne costruito”.*



VERIFICATO CHE

- a distanza di pochi anni dalla ricostruzione, nonostante le affermazioni di chi aveva eseguito i lavori, la base dei piloni inizia di nuovo ad essere erosa dall'acqua anche in occasioni di piena non eccezionali;
- a seguito dell'evento alluvionale del giugno 2002, un anno dopo circa, si intervenne a ripristinare la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione;
- a seguito dell'evento meteorologico del novembre 2011, si intervenne in somma urgenza a ripristinare sempre la platea e lo scivolo a difesa dei plinti di fondazione;
- nel 2015, a seguito di ulteriori verifiche e con una situazione ulteriormente peggiorata, vengono spesi circa 600.000 euro (suddivisi tra Comune di Biella e Provincia) con i quali vengono costruite delle gradinate alla base dei piloni, al fine di irrobustire lo scivolo esistente a protezione delle fondamenta degli stessi
- Nel 2018 la Provincia di Biella investe circa 80.000 euro per una serie di indagini da cui risulterebbe che sia emersa la necessità di interventi di consolidamento per ulteriori circa 2 milioni di euro;
- In attesa di questi interventi, la Provincia avrebbe concluso che sono assolutamente necessari monitoraggi visivi e topografici della platea e delle briglie e in generale dell'alveo del torrente Cervo nella zona del viadotto, allo scopo di verificare l'eventuale manifestarsi di fenomeni di dissesto, in particolare causati dalla formazione di vuoti al di sotto della mantellata con possibili cedimenti superficiali;
- A seguito del crollo del ponte Morandi nell'agosto del 2018 a Genova, il MIT ha stanziato 1.745.000 euro per opere di consolidamento della briglia a protezione del ponte;

CONSTATATO CHE:

- l'evento alluvionale del 2/3 ottobre 2020 ha ulteriormente peggiorato la situazione, perché le piogge torrenziali hanno asportato blocchi di massi sia alla base delle gradinate, sia nella platea costruita nel 2015;
- In data 14/10/2020 la Regione Piemonte ha inviato a Provincia di Biella e Comune di Biella una lettera che segnala il peggioramento alla base di piloni e chiede di monitorare costantemente la situazione;
- In data 13 aprile 2021 il Consiglio Provinciale ha deliberato con voto unanime il passaggio di alcune strade, tra cui la superstrada e il relativo ponte, ad ANAS, a seguito di un decreto del Presidente del Consiglio del novembre 2019 sulla revisione di strade regionali di interesse nazionale;

CONSIDERATO CHE:

- Il 10 ottobre 2022 durante un incontro in Prefettura alla presenza di Tecnici/Dirigenti di Regione Piemonte, Protezione Civile della Regione Piemonte, ANAS, Provincia di Biella, Vigili del Fuoco e Polizia Locale, sarebbe emerso che, nonostante non ci fosse una "criticità imminente", i danni alle briglie dei piloni risultavano evidenti e fosse quindi necessario intervenire;
- la situazione di "non criticità imminente" era presumibilmente dovuta al fatto che da mesi non si verificavano precipitazioni importanti;



- dalla riunione emerse però che - in caso di precipitazioni con eventuali “allerte meteo” - ci dovrebbero essere un controllo e un monitoraggio costanti della situazione delle briglie alla base dei piloni, valutando eventualmente anche la chiusura momentanea del ponte (circostanza mai verificatasi – a nostra memoria – sino alla data odierna);
- a tal fine sarebbero stati installati dei sensori che, in caso di eventuali movimenti alla base dei piloni, avrebbero fatto scattare delle “sirene” e abbassare delle “sbarre” per la chiusura immediata del ponte;
- salvo errori da parte nostra non sono presenti né sirene né sbarre agli ingressi del ponte che si dovrebbero attivare su segnalazione dei sensori;
- Risultano invece installati dei semafori con alcuni cartelli che segnalano la chiusura del ponte in caso di semaforo rosso;
- Da mesi l’ANAS sta intervenendo alla base dei piloni;

RICORDATO CHE:

- **Spetta al Sindaco, in quanto autorità preposta alla tutela della pubblica incolumità, attuare tutte le misure relative al controllo e al monitoraggio delle situazioni di pericolo segnalate, particolarmente in occasione di eventi atmosferici intensi e successivamente a questi, onde attivare eventuali provvedimenti di protezione civile per monitorare costantemente la situazione;**

Ciò premesso, verificato, constatato, considerato e ricordato,

INTERROGANO IL SINDACO E L’ASSESSORE COMPETENTE

- La Giunta comunale ha puntualmente verificato per quale motivo periodicamente vengono eseguiti lavori di consolidamento mediante perforazioni e iniezioni in corrispondenza della briglia posta a valle dei plinti del ponte della tangenziale?
- A seguito di tali lavori in corso alla base del ponte, la Giunta ha verificato che la situazione venga costantemente monitorata, soprattutto a seguito di forti piogge?
- Da chi viene effettuato il monitoraggio?
- Quali sono le evidenze negli anni di tale monitoraggio? Ci sono stati peggioramenti, oppure la situazione è rimasta stabile?
- Il Sindaco è in grado di tranquillizzare i cittadini sulla attuale sicurezza del ponte e sulla attitudine delle opere in corso a risolvere in modo radicale il problema generato dalle periodiche piene del torrente Cervo?
- Le sirene e le sbarre (previste e richieste a seguito della riunione in prefettura nel 2022) che dovrebbero attivarsi grazie ai sensori dove sono? Sono state installate?
- In merito agli impianti semaforici, è possibile sapere da chi ne è gestito il funzionamento e il controllo e se essi siano conformi alle disposizioni del Codice della Strada?
- Gli impianti hanno qualche relazione con gli interventi di prevenzione dei suicidi effettuati sul ponte oppure sono esclusivamente funzionali alla sicurezza della struttura del viadotto?
- Gli impianti sono comandati da sensori automatici che, in caso di problemi strutturali o di cedimento del ponte, farebbero passare i semafori automaticamente al rosso?

Biella, 19 giugno 2026.



BUONGIORNO BIELLA
Andrea Foglio Bonda
Luigi Apicella

COSTRUIAMO BIELLA
Teresa Barresi

